

CONSIGLI VIRIDEA

GIARDINAGGIO

L'orto in primavera



*Tutto quello
che avete sempre voluto sapere
e non avete mai
osato chiedere.*



Passato il gelo dell'inverno ritorna il piacere di trascorrere qualche ora all'aria aperta. Sfruttatele al meglio per organizzare un orto in cui coltivare in modo naturale e sano i nostri ortaggi preferiti.

Disegnare l'orto

Progettando correttamente gli spazi, l'orto risulterà più facile da curare e avrà un aspetto ordinato, gradevole e decorativo.

- Preparate un disegno di base, tracciando sulla carta millimetrata la **disposizione** delle parcelle (cioè le prode o aiuole per gli ortaggi), tenendo presente che,



per evitare di doversi spostare continuamente per lavorare, la larghezza di ciascuna non deve superare il metro di larghezza, e che fra l'una e l'altra occorre lasciare uno spazio di 30-50 cm per poter transitare comodamente.

- La forma delle parcelle non deve essere


necessariamente rettangolare: anche l'orto può essere pensato come un giardino, con spazi triangolari, quadrati o a mezza luna. Si può progettare un orto ovale o rotondo, oppure disegnarlo a spicchi intorno ad un punto centrale (per esempio una fontanella).

Preparare il terreno

La prima operazione a cui dedicarsi è la **vangatura**, con cui si rompono le zolle grossolane e si rivolta il primo strato di terra (fino a 20-30 cm di profondità): se il suolo è pesante e argilloso, l'operazione



Le parcelle dell'orto devono essere leggermente rialzate rispetto al sentiero di accesso, per migliorare il drenaggio.



si effettua in inverno, in modo che gelo e intemperie provvedano a sbriciolare le zolle; se invece il terreno è già sufficientemente sciolto e friabile si può attendere la primavera e limitarsi a una vangatura superficiale.

- Durante questo intervento si possono aggiungere al suolo **ammendanti** che ne migliorino le caratteristiche: sabbia di fiume per alleggerirlo, terriccio da compost e stallatico in polvere per renderlo più fertile.

Scelta e distribuzione degli ortaggi

Oltre alle preferenze personali, la scelta degli

ortaggi da coltivare e la loro distribuzione nelle diverse parcelle va effettuata considerando i diversi **periodi di maturazione**: un orto ben congegnato fornisce raccolti praticamente tutto l'anno.

- La scelta degli ortaggi è legata anche alla necessità di creare una corretta **rotazione culturale**: su ogni parcella devono cioè alternarsi, negli anni, colture di alta, media e bassa esigenza nutritiva. Per esempio, si parte con ortaggi che assorbono molto nutrimento, come pomodori, melanzane e peperoni. L'anno successivo, nella stessa parcella, si coltivano verdure di media

esigenza nutritiva, come cavoli e carote; il terzo anno è tempo di ortaggi poco esigenti, come lattughe, spinaci e ravanelli. Il quarto anno l'area resta in riposo, priva di colture ma ben concimata, oppure vi si seminano leguminose come fagioli e fave che arricchiscono nuovamente il terreno di azoto. Tra l'altro, una corretta rotazione limita naturalmente le erbe infestanti e mantiene sotto controllo i parassiti.

- Trapiantando le pianticelle nelle parcelle dell'orto, al fine di ridurre la dispersione idrica e limitare lo sviluppo delle infestanti,



Amore e odio tra gli ortaggi

Grazie alle sostanze presenti nei vegetali, piantando nella medesima proda file di verdure diverse si possono ottenere **consociazioni utili**: carote e porri allontanano reciprocamente la mosca parassita dell'altra specie; l'aglio combatte la peronospora del pomodoro e la santoreggia l'afide nero del fagiolo; le aromatiche sono deterrenti nei confronti della cavolaia, mentre la cipolla vicino ai pomodori ne rende più intenso il sapore. Attenzione però al fenomeno inverso poiché alcuni ortaggi non si amano e non vanno piantati vicini, ad esempio prezzemolo e insalata, fagioli e cipolle, pomodori e piselli, perché la produzione di entrambi può risultare ridotta. La consociazione di ortaggi di una stessa famiglia, poi, aumenta il rischio di diffusione di malattie e parassiti.

vi consigliamo di ricorrere alla **pacciamatura**, naturale (con paglia, trucioli di legno, foglie secche...) o sintetica (con teli di PVC o altri materiali traspiranti).

Completare l'orto

Un orto armonioso prevede spazio anche per le **erbe aromatiche**, coltivate in file alternate agli ortaggi o disposte ai bordi.

La presenza di **alberi da frutto** è poi utile per attirare le preziose api e gli altri insetti impollinatori, ma occorre



studiare la loro posizione per evitare che ostacolino, facendo ombra, la maturazione degli ortaggi.

Il perimetro dell'orto potrà essere sottolineato da fiori annuali, bulbi, perenni e **arbusti bassi** anche da frutto. E' poi sempre utile destinare almeno 2-3 mq di una zona marginale dell'orto al **compostaggio** e a strutture per il **ricovero** degli attrezzi.



Un orto ben programmato consente di avere raccolti tutto l'anno: effettuando semine e trapianti in modo scalare si evita un surplus di raccolto nello stesso momento.

La difesa naturale

La salute delle piante da orto è legata alla corretta scelta delle varietà in funzione del clima e a pratiche colturali idonee. Una sorveglianza attenta consente di intervenire ai primi segnali di malattie fungine o di parassiti animali, impiegando antiparassitari di tipo tradizionale o prodotti biologici oggi facilmente reperibili. Tra questi ricordiamo il *Bacillus thuringiensis*, efficace contro la cavolaia, i trattamenti a base di zolfo che difendono dall'oidio, la poltiglia bordolese a base di rame che protegge dagli attacchi fungini.